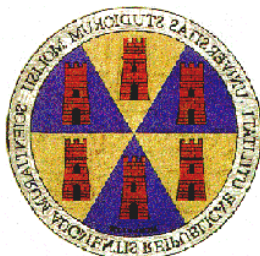


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Area Gestione Risorse Umane e Formazione

Settore Personale Docente



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/08 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI – FACOLTA' DI SCIENZE UMANE E SOCIALI - INDETTA CON D.R. N. 1491 DEL 28.09.2004 **AVVISO** PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - IV SERIE SPECIALE - N. 82 DEL 15.10.2004

RELAZIONE FINALE

Il giorno 24 il mese febbraio l'anno 2006, alle ore 9.00, presso la Facoltà di Scienze umane e sociali, sita in Via De Sanctis, Campobasso, dell'Università degli Studi del Molise, si è **riunita**, presente al completo, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 1353 del 19.7.2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - n. 61 del 2 agosto 2005, prorogata con D.R. n. 156 del 1.02.2006, composta dai seguenti Professori:

? Membro designato	Prof. Sergio Belardinelli
? Componente eletto	Prof.ssa Paola Di Nicola
? Componente eletto	Prof. Mario Gandolfo Giacomarra (segretario)
? Componente eletto	Prof. Marino Livolsi (Presidente)
? Componente eletto	Prof. Mario Ricciardi

La Commissione procede alla stesura della relazione finale, indicando di seguito le date relative alle riunioni:

- 18 ottobre 2005 - come da Verbale n. 1;
- 23 febbraio 2006 - come da Verbale n. 2;

Nella prima riunione la Commissione ha predeterminato i criteri di massima;

Nella seconda riunione la Commissione ha preso in esame i curricula, i titoli e le pubblicazioni dei candidati; ha formulato i giudizi individuali e collegiali; ha proceduto alla valutazione comparativa e ha individuato all'unanimità i due idonei nella persona di Fabio Ferrucci e Alberto Marinelli. .

I giudizi individuali e collegiali della Commissione, espressi nelle riunioni, costituiscono allegati alla presente relazione.

Il Presidente della Commissione consegna al Responsabile del procedimento perché ne curi la pubblicizzazione anche per via telematica:

- **una copia dei verbali delle singole riunioni, con annessi i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato;**
- **tre copie della relazione finale, con annessi i giudizi individuali e collegiali;**
- **supporto informatico (*floppy disk*) contenente i verbali delle singole riunioni, e relativi allegati, nonché la relazione finale e relativi allegati.**

Tutta la documentazione relativa alla procedura di valutazione viene raccolta in un plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura da tutti i componenti la Commissione.

La Commissione conclude i lavori alle ore 14.00
Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Campobasso, 24 febbraio 2006.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE	Prof. Marino Livolsi
Componente	Prof.ssa Paola Di Nicola
Componente	Prof. Sergio Belardinelli
Componente	Prof. Mario Ricciardi
Componente	Prof. Mario Gandolfo Giacomarra (con funzioni di segretario verbalizzante)

ALLEGATO B

GIUDIZI INDIVIDUALI SUI CANDIDATI

Allodi Leonardo

Giudizio di Marino Livolsi.

E' professore associato di "Sociologia dei processi culturali" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bologna (sede di Forlì),

La sua attività scientifica verte principalmente sui due filoni della "religione civile" e della epistemologia delle scienze sociali (con particolare riferimento ad autori quali K. Mannheim, A. Weber, R. McIver, M. Scheler). In particolare il tema della globalizzazione e dei relativi processi culturali è trattato con notevole competenza e originalità (si vede, in particolare "Globalizzazione e relativismo culturale"). Nel complesso si ritiene di poter considerare il candidato ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio di Sergio Belardinelli

Allodi Leonardo è professore associato confermato per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso la Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" dell'Università di Bologna, Sede di Forlì. La sua attività didattica è legata agli ambiti della sociologia della conoscenza e della cultura, della sociologia delle comunicazioni e della epistemologia delle scienze sociali.

La sua produzione scientifica più rilevante è quella dedicata ai rapporti tra sociologia e modernità, alla società multiculturale e, in genere, al rapporto tra globalizzazione e processi socio-culturali. Significative anche le sue ricerche sulla religione civile in Italia ed le monografie dedicate ai classici della sociologia della cultura, quali Alfred Weber, Max Scheler, Robert MacIver e Karl Mannheim.

Sia per qualità, che per quantità, che per continuità, si tratta di una produzione scientifica adeguata al ruolo di professore universitario di prima fascia.

Giudizio di Paola Di Nicola

Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, insegna discipline del settore nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, sede di Forlì. Rilevanti e significative le monografie dedicate ad alcuni classici della sociologia, anche se il suo contributo più innovativo ed originale ruota intorno ai temi della globalizzazione e del relativismo culturale. Il suo percorso di studi e di ricerca risulta ricco di stimoli e di sollecitazioni, aperto a problematiche rilevanti all'interno dell'attuale dibattito sulla modernità. La maturità teorica, indubbiamente raggiunta, dovrebbe, in prospettiva, essere corroborata da una maggiore attenzione al riscontro empirico.

Giudizio di Mario Gandolfo Giacomarra

Associato di Sociologia dei processi culturali presso l'Università di Bologna (sede di Forlì), il candidato è venuto focalizzando le sue riflessioni teoriche e indirizzando le sue ricerche empiriche su tematiche pertinenti la globalizzazione con le ricadute sulle realtà locali, e dunque i necessari riferimenti al tema del relativismo culturale. Il filone di studi seguito negli anni, per ciò che riguarda sia la riflessione teorica (da i classici ai moderni) che la ricerca empirica, presenta sollecitazioni che si rivelano significative in riferimento alle problematiche della modernità (*La modernità controversa*), anche se non se ne ricavano tutte le conseguenze possibili.

Il candidato nel complesso mostra di aver raggiunto un buon grado di maturità, anche se a volte si avvertono debolezze nell'impianto metodologico.

Giudizio di Mario Ricciardi

E' professore associato di "Sociologia dei processi culturali" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bologna (sede di Forlì),
La sua attività scientifica è basata principalmente su due filoni: la "religione civile" e l'epistemologia delle scienze sociali (con particolare riferimento ad autori quali K. Mannheim, A. Weber, R. McIver, M. Scheler). Con buona originalità si è occupato di globalizzazione e dei relativi processi culturali (in particolare "Globalizzazione e relativismo culturale"). Il candidato può essere considerato ai fini della presente valutazione comparativa.

Danila Bertasio

Giudizio di Marino Livolsi

Professore associato di "Sociologia dell'arte e della letteratura" presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino.

I suoi interessi vertono sui temi dei rapporti fra modelli culturali e modelli degli strumenti informatici e delle nuove tecnologie (con particolare riferimento all'area dell'intelligenza artificiale) e della domanda artistica sospesa tra tendenze estetiche e del mercato.

Le sue pubblicazioni dimostrano una buona conoscenza delle tematiche trattate oltre ad una formazione teorica generale in campo sociologico. Tra i lavori presentati, può essere tenuto in buona considerazione "Solitudine e condivisione nell'arte". Nel complesso si ritiene di poter considerare la candidata ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio di Sergio Belardinelli

Bertasio Danila è professore associato di Sociologia dell'arte e della letteratura presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino.

I suoi interessi vertono sulla cultura legata alla diffusione degli strumenti informatici e della domanda artistica.

Le sue pubblicazioni dimostrano una buona dimestichezza con le tematiche che affronta. Significativo mi sembra il lavoro su "Solitudine e condivisione nell'arte".

La candidata può essere presa in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio di Paola Di Nicola

Professore associato di Sociologia dell'arte presso l'Università di Urbino, dopo un iniziale interesse per la sociologia della conoscenza e della comunicazione, orienta i suoi interessi di ricerca teorico-empirica sul tema della sociologia dell'arte. Dedicava la sua attenzione alle nuove forme artistiche (*Ars ex machina*), senza tuttavia sviluppare una sua personale e critica prospettiva di analisi. La candidata mostra di avere intrapreso un percorso di ricerca nuovo e stimolante, che necessita, tuttavia, di ulteriori approfondimenti.

Giudizio di Mario Gandolfo Giacomarra

Associato di sociologia dell'arte presso l'Università di Urbino, la candidata, dopo un iniziale interesse per la sociologia della conoscenza e della comunicazione, incentra la sua attenzione sulla sociologia dell'arte e della letteratura, intorno a cui conduce riflessioni e ricerche empiriche. L'interesse per i fenomeni artistici si specifica lungo una direzione incentrata sugli operatori artistici (*Professione artista*) e sul rapporto tra umanesimo e tecnologie. Una monografia è dedicata ad una tematica di rilievo nella società moderna (*Solitudine e condivisione*) a conferma di come l'orientamento della candidata tenga presenti gli sviluppi in atto nel campo artistico contemporaneo. Non sempre però riesce a far scaturire le dimensioni sociali di riferimento dei fenomeni presi in esame e in alcuni casi rimangono in ombra diversi aspetti delle tematiche indagate.

Giudizio di Mario Ricciardi

Professore associato di Sociologia dell'arte presso l'Università di Urbino.

Il centro della sua ricerca è dedicato ai processi artistici, in particolare alle nuove forme e ai nuovi linguaggi legati alle tecnologie della comunicazione (Ars ex machina). Le sue ricerche necessitano di un maggiore approfondimento teorico e metodologico che rafforzi le sue prospettive di analisi anche in vista di valutazioni comparative come in questa tornata concorsuale.

Antonietta Censi

Giudizio di Marino Livolsi

Professore associato di “Sociologia della famiglia” presso la Facoltà di Sociologia dell’Università “La sapienza” di Roma.

I suoi lavori sono orientati alle tematiche connesse ai processi di socializzazione, con particolare riferimento all’agire, in questo campo, della famiglia e della scuola. I suoi lavori dimostrano una certa discontinuità e una non sempre evidente impostazione metodologica, specialmente nel campo della ricerca empirica. Anche tenendo conto della sua produzione, si ritiene di poter prendere in considerazione la candidata ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio di Sergio Belardinelli

Censi Antonietta è professore associato di Sociologia della famiglia presso la Facoltà di Sociologia dell’Università di Roma “La Sapienza”. La sua attività didattica si presenta ricca. I suoi lavori scientifici vertono principalmente sulle tematiche relative ai processi formativi e di socializzazione. Si tratta di lavori che denotano una certa discontinuità e qualche incertezza metodologica sul piano empirico. Considerata comunque l’ampiezza della sua produzione scientifica, la candidata può essere presa in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio di Paola Di Nicola

Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, insegna Sociologia della famiglia presso l’Università di Roma la Sapienza. Dai primi studi sulla condizione-identità femminile, le sue ricerche si sono successivamente orientate sui temi della famiglia, in specifico, sui processi di socializzazione. Interessante l’idea di ricostruire nel volume “Modelli di Socializzazione” il ‘racconto sull’infanzia’ come rappresentazione collettiva attraverso l’analisi di alcuni fiabe, anche se non sono sufficientemente esplicitati i criteri e le metodologie utilizzate per l’analisi del contenuto. La produzione scientifica della candidata appare nel complesso limitata, molto focalizzata, ma non specialistica.

Giudizio di Mario Gandolfo Giacomarra

Associato di Sociologia dell’educazione e della famiglia presso l’Università di Roma La Sapienza, la candidata è venuta concentrando i suoi interessi sui temi della socializzazione e della famiglia: in tale direzione la stessa ha prodotto riflessioni (*Modelli di socializzazione*) e condotto ricerche empiriche. Nella monografia sulla costruzione sociale dell’infanzia, in particolare, vengono messi a fuoco i meccanismi attraverso i quali si è venuta costruendo un’immagine dell’infanzia spesso diversa e lontana dalla realtà fattuale. Pur rilevando le dichiarazioni teoriche elaborate negli ambiti scientifici più diversi e le pratiche dirette alla tutela dell’infanzia la candidata non sempre riesce a essere persuasiva nell’individuazione delle cause che generano tale stato di cose.

Giudizio di Mario Ricciardi

Professore associato di “Sociologia della famiglia” presso la Facoltà di Sociologia dell’Università “La sapienza” di Roma.

Si è occupata soprattutto di processi di socializzazione con riferimenti costanti alla scuola e alla famiglia

I suoi lavori mancano di continuità e rivelano un impianto metodologico non ancora pienamente maturo. Per la sua ricca produzione si ritiene di prendere in considerazione la candidata ai fini della presente valutazione comparativa.

Ferrucci Fabio

Giudizio di Marino Livolsi

E' professore associato presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli studi del Molise, dove insegna "Sociologia dei processi culturali e comunicativi" ed è Presidente del Corso di Laurea in "Scienza della Comunicazione".

I suoi numerosi studi vertono principalmente su tematiche relative a temi quali assistenza, famiglia, politiche sociali. In queste aree dimostra una notevole competenza che gli permette di spaziare su diversi fenomeni sociali con sicura competenza e ottima preparazione teorica, oltre che un buon approccio empirico ai problemi trattati. In particolare si può segnalare il recente volume "La disabilità come relazione sociale" che riprende alcune considerazioni già espresse in molti saggi e contributi collettanei. A fare da tessuto connettivo di questi studi sta un approccio di sociologia relazionale sul quale il candidato sicuramente offrirà ancora contributi teorici di notevole valore. Ottimo studioso, decisamente impegnato nell'attività accademica e didattica, il candidato è da prendere in forte considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio di Sergio Belardinelli

Ferrucci Fabio è professore associato confermato per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Molise; è anche Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, presso la Facoltà dove insegna. La sua attività didattica è legata alla Sociologia dei processi culturali, alla Sociologia della famiglia, dell'educazione, nonché alla Sociologia del terzo settore.

La sua produzione scientifica si è sviluppata con continuità nel corso degli anni e si presenta di ottimo livello sia per qualità che per quantità. Particolarmente significative in proposito le ricerche riguardanti la dimensione culturale del terzo settore in Italia e la valorizzazione del capitale sociale nei collegi universitari italiani, le molte pubblicazioni di Sociologia della famiglia e le due monografie, dedicate rispettivamente all'analisi sociologica del problema dell'Aids e del problema della disabilità.

Giudizio di Paola Di Nicola

Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, è docente di discipline del settore nell'Università degli Studi del Molise, sede di Campobasso. Famiglia e terzo settore costituiscono i due prevalenti percorsi di approfondimento del candidato, caratterizzandone la produzione teorico-empirica in maniera coerente. I due temi possono essere ricondotti al più generale tema delle politiche sociali, affrontato sia sul versante delle politiche sociali per la famiglia che sul versante dei nuovi orientamenti nei sistemi di welfare.

Forte appare la coerenza della produzione scientifica del candidato, che si muove su queste tematiche sin dai primi momenti della sua formazione, per quanto sistematicamente aggiornati alla luce del più ampio e attuale dibattito nazionale e internazionale che si è sviluppato intorno al problema della riforma dello Stato sociale. Di qui un'attenzione regolare del candidato ai nuovi soggetti di care (terzo settore), alle fondazioni bancarie, alle forme nuove di produzione di beni e servizi per la collettività secondo la prospettiva relazionale.

Molto forte la compenetrazione tra il livello teorico della riflessione e il livello empirico della ricerca sul campo, svolto nell'ambito di progetti di rilevanza nazionale, che vede il candidato padroneggiare bene gli strumenti della ricerca empirica (condotta sia con metodi qualitativi che quantitativi), sotto il controllo di un forte e consolidato quadro teorico di riferimento.

Il volume “La disabilità come relazione sociale”, che affronta da una prospettiva strettamente sociologica il tema della produzione delle diverse ‘mappe’ della disabilità e della costruzione sociale del confine tra normalità e non-normalità, mostra la maturità teorica del candidato, che sviluppa un originale e articolato confronto con i più rilevanti approcci sociologici.

Giudizio di Mario Gandolfo Giacomarra

Associato di Sociologia dei processi culturali presso l’Università del Molise, il candidato, movendosi nell’ambito delle problematiche relative alle politiche sociali, ha orientato i suoi interessi scientifici e di ricerca dalle problematiche relative alla famiglia, al Terzo Settore e al volontariato, per giungere alle specificità teoriche e operative della disabilità. I risultati delle ricerche sono stati presentati in volumi monografici, Atti di convegni, riviste di rilievo nazionale e in volumi collettanei. Quanto alla produzione scientifica di maggiore consistenza, il candidato ha pubblicato monografie sulle condizioni dei malati di Aids, sulla disabilità come relazione sociale, sulle fondazioni bancarie e il volontariato, oltre che sul ruolo della donna nel volontariato sociale. Ha inoltre curato la pubblicazione di volumi sulla famiglia, sulla donna e sulla disabilità. Quanto ai saggi, tutti di adeguata consistenza, si segnalano la ricerca sulle Community foundations in Italia e sulle politiche sociali per la famiglia a Bologna: a parte l’originalità delle ricerche, il candidato mostra di saper padroneggiare adeguatamente le metodiche di riferimento. Il candidato mostra di aver raggiunto, sia nella ricerca che nella riflessione, un grado di maturità scientifica e professionale pienamente adeguato a quanto richiesto.

Giudizio di Mario Ricciardi

Fabio Ferrucci è professore associato confermato di sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08) presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell’Università del Molise.

Ha svolto intensa e continua attività didattica tenendo corsi sia per affidamento sia come professore associato.

Nell’ambito degli studi e della ricerca ha concentrato i suoi interessi fondamentalmente nell’ambito della sociologia della famiglia e dell’infanzia. In questo campo è degno di nota lo studio *La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura*, Rubettino editore 2004.

La seconda area di interesse è rappresentata dalle politiche sociali, con particolare riferimento all’analisi delle problematiche giovanili e delle associazioni di volontariato. In questo campo va ricordata la monografia *Vivere con l’AIDS. Introduzione all’analisi sociologica*, Angeli, Angeli, Milano 1996

Interessanti anche le ricerche condotte sul terzo settore, in particolare sulle fondazioni e sulla cultura dei servizi.

La continuità nella ricerca e i contributi apprezzabili per rigore e ricchezza di analisi propongono il candidato a un giudizio di piena maturità ai fini della presente valutazione comparativa.

Marinelli Alberto

Giudizio di Marino Livolsi

Alberto Marinelli è professore associato confermato dal 2001 presso la Facoltà di scienze della comunicazione (settore disciplinare SPS/08) all’Università La Sapienza-Roma.

Ha svolto un’intensa e continua attività didattica sia con corsi tenuti per affidamento sia dirigendo master universitari di secondo livello.

Partecipa a gruppi di ricerca sia nel comitato di coordinamento (Antenne in Movimento, RAI – SIPRA) sia nel progetto SIGARO dedicato alle trasformazioni del mestiere di giornalista.

La sua produzione scientifica è costituita da quattro monografie, due curate (si segnala la cura e traduzione di D.J.Bolter, R. Grusin, *Remediation, competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi*, Guerini e Associati, Milano 2002) e un buon numero di saggi dedicati soprattutto alla

network society e al rapporto tra nuove tecnologie e processi comunicativi e culturali. A questi temi sono dedicate le due ultime monografie condotte con ricchezza di documentazione e buona capacità critica (*E-Media. La convergenza dei formati nei media digitali*, Guerini e Associati, Milano 2002 e *Connessioni. Nuovi media, nuove relazioni sociali*, Guerini e Associati, Milano 2004).

Dedicati a questioni di metodo e ai modelli conoscitivi delle scienze sociali sono invece le prime due monografie (*Struttura dell'ordine e funzione del diritto. Saggio su Talcott Parsons*, Angeli Milano 1988 e *La costruzione del rischio. Modelli e paradigmi interpretativi nelle scienze sociali*, Franco Angeli 1993).

E' candidato che sia per la continuità degli studi e della ricerca sia per l'originalità di alcune ricerche merita di essere considerato pienamente maturo per la presente valutazione comparativa

Giudizio di Sergio Belardinelli

Marinelli Alberto è professore associato confermato per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza". La sua attività didattica è legata alla sociologia della comunicazione in generale e alla teoria e alla tecnica dei nuovi media, in particolare. In questi campi ha diretto anche diversi master universitari.

La sua produzione scientifica più rilevante è quella dedicata ai nuovi media e alle nuove relazioni sociali. Significative in proposito le due monografie e i molti articoli sull'argomento. Significative anche la monografia su >Talcott Parsons e la funzione sociale del diritto e la monografia sui diversi modelli interpretativi della cosiddetta società dei rischi.

Sia per qualità, che per quantità, che per continuità, si tratta di una produzione scientifica certamente adeguata al ruolo di professore universitario di ruolo di prima fascia.

Giudizio di Paola Di Nicola

Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, è docente di discipline del settore nell'Università degli Studi di Roma la Sapienza.

Dai primi studi sul problema dell'ordine in Parsons e sul concetto di rischio, il candidato ha sviluppato ed affinato la sua ricerca teorica-empirica sul tema dei media. I nuovi media rappresentano il tema ricorrente della produzione scientifica del candidato. L'analisi dell'evoluzione economica e produttiva del settore dell'editoria multimediale, è sostenuta da una prospettiva teorica di riferimento che interpreta il fenomeno emergente dell'editoria multimediale come manifestazione di una nuova generazione di formati ibridati che incide profondamente sulle dinamiche della produzione e fruizione dei nuovi media. Centrale e innovativo è il concetto, sviluppato dal candidato, di produzione e fruizione come momenti di uno spazio condiviso che trasforma lo spettatore in azione. Il tema delle nuove tecnologie viene ripreso, ampliato e sviluppato nel volume "Connessioni", in cui il candidato sviluppa la sua originale prospettiva analitica tesa a cogliere gli elementi di novità e rottura introdotti dall'uso dei nuovi media anche all'interno delle dinamiche interpersonali.

Alla tensione teorica che porta il candidato a interrogarsi sui nuovi assetti comunicativi e relazionali di una società sempre più caratterizzata da connessioni in tempo reale e 'mediate' elettronicamente, corrisponde anche una specifica sensibilità empirica, attenta ai temi della comunicazione.

Giudizio di Mario Gandolfo Giacomarra

Associato di Sociologia della comunicazione presso l'Università di Roma La Sapienza, il candidato, movendosi nell'ambito delle problematiche relative ai media e alla società dell'informazione, ha orientato i suoi interessi scientifici e di ricerca dalle prospettive teoriche iniziali, ma già incentrate su argomenti convergenti, verso tutta una serie di tematiche relative alla televisione, ai processi di socializzazione e, più di recente, ai nuovi media.

I risultati di ricerche e riflessioni sono stati presentati in volumi monografici, riviste di rilievo nazionale e in volumi collettanei. Quanto alla produzione scientifica di maggiore consistenza, il candidato ha pubblicato monografie su Talcott Parsons, sulle società del rischio, sui

media digitali, sui nuovi media e sulle nuove relazioni sociali. Ha inoltre curato la pubblicazione di volumi sull'audience e sull'integrazione tra vecchi e nuovi media. Quanto ai saggi, tutti di adeguata consistenza, si segnalano quelli dedicati alle trasmissioni di telepolitica, al rapporto bambini-tv e alle tecnologie digitali. In tutti i contributi il candidato mostra di padroneggiare con competenza le metodiche di riferimento.

In questi scritti, e in altri contributi di spessore, il candidato mostra di aver raggiunto un grado di maturità scientifica e professionale pienamente adeguato.

Giudizio di Mario Ricciardi

Alberto Marinelli è professore associato confermato dal 2001 presso la Facoltà di scienze della comunicazione (settore disciplinare SPS/08) all'Università La Sapienza-Roma.

Ha svolto un'intensa e continua attività didattica sia con corsi tenuti per affidamento sia dirigendo master universitari di secondo livello.

Partecipa a gruppi di ricerca sia nel comitato di coordinamento (Antenne in Movimento, RAI – SIPRA) sia nel progetto SIGARO dedicato alle trasformazioni del mestiere di giornalista.

La sua produzione scientifica è costituita da quattro monografie, due curate (si segnala la cura e traduzione di D.J.Bolter, R. Grusin, *Remediation, competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi*, Guerini e Associati, Milano 2002) e un buon numero di saggi dedicati soprattutto alla network society e al rapporto tra nuove tecnologie e processi comunicativi e culturali. A questi temi sono dedicate le due ultime monografie condotte con ricchezza di documentazione e buona capacità critica (*E-Media. La convergenza dei formati nei media digitali*, Guerini e Associati, Milano 2002 e *Connessioni. Nuovi media, nuove relazioni sociali*, Guerini e Associati, Milano 2004).

Dedicati a questioni di metodo e ai modelli conoscitivi delle scienze sociali sono invece le prime due monografie (*Struttura dell'ordine e funzione del diritto. Saggio su Talcott Parsons*, Angeli Milano 1988 e *La costruzione del rischio. Modelli e paradigmi interpretativi nelle scienze sociali*, Franco Angeli 1993).

E' candidato che sia per la continuità degli studi e della ricerca sia per l'originalità di alcune ricerche merita di essere considerato pienamente maturo per la presente valutazione comparativa

Emanuela Mora

Giudizio di Marino Livolsi

E' professore associato di "Sociologia dei prodotti culturali" presso l'Università Cattolica di Milano.

La candidata si occupa prevalentemente dei temi dell'industria culturale con particolare riferimento ai temi delle mode e delle attività culturali-artistiche in area metropolitana. La sua intensa attività di ricerca è ampiamente dimostrata dai suoi numerosi contributi in volumi collettanei (di cui, per alcuni, è anche curatrice) dove è evidente una notevole padronanza delle tematiche trattate, una buona preparazione teorica generale (si veda in particolare "Comunicazione e riflessività"), una buona padronanza degli strumenti della ricerca empirica e una certa originalità. Tra i suoi lavori più recenti segnaliamo "Culture metropolitane" in cui sono ripresi i temi centrali del suo lavoro di ricerca. In conclusione si ritiene che la candidata possa essere presa in buona considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio di Sergio Belardinelli

Mora Manuela è professore associato di Sociologia dei prodotti culturali nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano. La candidata ha svolto un'ampia attività didattica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SPS/08.

La sua produzione scientifica verte principalmente sulla produzione culturale nelle realtà urbane e si fa apprezzare per una certa originalità e rigore. Particolarmente significativo il lavoro sulle culture metropolitane.

La candidata può essere presa senz'altro in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio di Paola Di Nicola

Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, insegna presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano.

Dopo una prima monografia su "Comunicazione e riflessività", nella quale si è confrontata con il pensiero di Simmel, Habermas e Goffman, la sua produzione scientifica si è concentrata sui temi della produzione culturale nelle realtà urbane ("Culture metropolitane" e "Intraprendere cultura"), con una particolare attenzione ai fenomeni culturali delle mode e dei consumi e agli intrecci tra produzione culturale e consumo culturale.. Attenta e precisa la sensibilità sociologica con la quale affronta i suoi temi di ricerca, a cui si avvicina coniugando categorie di analisi teoriche ed empiriche.

Giudizio di Mario Gandolfo Giacomarra

Associato di Sociologia dei prodotti culturali all'Università Cattolica di Milano, la prof. Emanuela Mora svolge attività didattica anche su diverse discipline a supplenza nel settore sps/08, in corsi di laurea triennale e specialistica. La candidata ha condotto ricerche sull'industria culturale, sui prodotti culturali e sulle mode in particolare, i cui risultati sono pubblicati su riviste e volumi collettanei. Quanto alla produzione scientifica di maggiore consistenza, la candidata ha prodotto monografie sulla produzione culturale nelle realtà urbane (*Culture metropolitane e Intraprendere cultura*, in coll. con altri). In collaborazione ha curato la pubblicazione di volumi collettanei dedicati alle professioni dell'industria culturale e della creazione di eventi in ambiente urbano. Non mancano le riflessioni sui classici, ricerche in ambiti specifici, come quelle sul rapporto famiglia televisione. L'autrice manifesta una buona esperienza di ricerca e riflessione anche se non sempre mette in rilievo i molteplici aspetti delle realtà studiate.

Giudizio di Mario Ricciardi

Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, insegna presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano.

Ha scritto "Comunicazione e riflessività", confrontandosi con il pensiero di Rimmel, Habermas e Goffman, successivamente la sua produzione scientifica si è spostata sui temi della produzione culturale nelle realtà urbane ("Culture metropolitane" e "Intraprendere cultura"), con interesse e attenzione ai fenomeni culturali della moda e dei consumi. Rivela una buona attitudine alla ricerca da prendere in considerazione nella presente valutazione comparativa

Sia per qualità, che per quantità, che per continuità, si tratta di una produzione scientifica pienamente adeguata al ruolo di professore universitario di prima fascia.

Natale Lucia Anna

Giudizio di Marino Livolsi

E' professore associato presso la Facoltà di Sociologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, dove insegna "Sociologia della Comunicazione". In precedenza ha insegnato presso l'Università del Molise in corsi vertenti sulle tematiche delle comunicazioni di massa.

I suoi studi sono concentrati nel campo della comunicazione e, in particolare sulla radio e la televisione. Per quanto attiene la radio, va menzionato il suo volume "Gli anni della radio" anche per il taglio non usuale tra storia sociale e sociologia. Molto più numerosi i suoi saggi sulla "fiction" televisiva dove dimostra, spesso, originalità di analisi oltre che ottima conoscenza dell'argomento sviluppata negli anni, oltre che un'intelligente attenzione per un'analisi del contenuto non legata agli aspetti meramente contenutistici dei testi esaminati. Questo lavoro culmina recentemente con il volume "Reinventare la tradizione" in cui dà buona prova di capacità a livello teorico.

Nel complesso è studiosa di ottimo livello che arriverà sicuramente a prove ancora più mature. Nel complesso si ritiene di poter prendere in buona considerazione la candidata ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio di Sergio Belardinelli

Natale Lucia Anna è professore associato confermato per il settore scientifico disciplinare SPS/08 presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Molise. La sua attività didattica è legata principalmente agli ambiti della sociologia della comunicazione in generale e delle comunicazioni di massa in particolare.

Anche la sua produzione scientifica, sia per quanto riguarda le ricerche empiriche che i saggi teorici, si presenta incentrata sulla sociologia delle comunicazioni di massa, con particolare riferimento al sistema radiotelevisivo italiano e alla fiction. A questo proposito si segnalano il saggio su "Gli anni della radio (1924-1954)", e il saggio su "Reinventare la tradizione", nonché una serie di articoli sempre in tema di relazioni tra sistema radiotelevisivo e cultura. Nel complesso si tratta di una produzione apprezzabile, anche se forse un po' troppo monotematica. In ogni caso la candidata può essere senz'altro presa in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Giudizio di Paola Di Nicola

Professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, è docente di discipline del settore nell'Università degli Studi del Molise.

Radio, televisione, fiction costituiscono temi ricorrenti della produzione teorico-empirica della candidata. Al primo lavoro organico sulla diffusione della radio in Italia dal 1924 al 1954, ha fatto seguito una rilevante produzione scientifica centrata prevalentemente (anche se non esclusivamente) sui temi della fiction e sul suo impatto sull'immaginario collettivo. La candidata mostra una particolare sensibilità empirica a sondare, della comunicazione radiofonica e televisiva, gli aspetti relativi ai contenuti (i programmi, i formati, il palinsesto) con una impostazione fortemente analitico-descrittiva, sostenuta, tuttavia, da una eccellente padronanza degli strumenti di analisi empirica. Prevale nella candidata una chiave di lettura di tipo 'retrospettivo' tesa più a cogliere gli effetti della comunicazione televisiva e radiofonica del passato che non le prospettive future.

Giudizio di Mario Gandolfo Giacomarra

Associata di Sociologia della comunicazione presso l'Università del Molise, gli interessi della candidata si sono incentrati in prevalenza sui sistemi di rappresentazione nella fiction televisiva, sulla storia sociale della radio e della televisione, più in generale sul sistema radiotelevisivo in Italia. La ricostruzione critica, e la riflessione conseguente, le hanno consentito di produrre saggi e articoli, ospitati in Atti di convegni, su riviste scientifiche o in volumi collettanei. Volumi monografici sono dedicati alla storia della radio, alle immagini di realtà costruite dai media e alla "reinvenzione della tradizione". Fra i saggi, molti sono incentrati sulla fiction e altri si rifanno a collaborazioni internazionali (tedesche in particolare) ma di minore consistenza.

Pur nella bontà della produzione complessiva, rimane da notare la persistenza di certe tematiche e un'attenzione non sempre adeguata alle dinamiche in atto nel mondo dei media.

Giudizio di Mario Ricciardi

È professore associato dal 2001 per il settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) presso la Facoltà di Economia e dal 2003 presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali del Molise.

Ha tenuto corsi anche presso la Facoltà di Sociologia dell'Università "La Sapienza" Roma.

La sua attività di ricerca si è concentrata principalmente sulla storia dei media sviluppando in particolare i suoi interessi sulla radio con la monografia *Gli anni della radio (1924-1954)*.

Contributo a una storia sociale dei media in Italia, Liguori, Napoli 1990. Negli anni recenti ha concentrato l'attenzione sulla televisione e in particolare sulla fiction, *Reinventare la tradizione*.

Novità e ripetizione nella fiction tv in Italia, Mediascape edizioni, Roma 2004.

Il profilo complessivo e alcuni contributi originali propongono la candidata a un giudizio positivo nella presente valutazione comparativa

GIUDIZI COLLEGIALI SUI CANDIDATI

Leonardo Allodi

E' professore associato nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso l'Università degli Studi di Bologna (sede di Forlì).

La sua attività scientifica verte principalmente sui due filoni della "religione civile" e della epistemologia delle scienze sociali (con particolare riferimento ad autori quali K. Mannheim, A. Weber, R. McIver, M. Scheler

La sua produzione scientifica più rilevante è quella dedicata ai rapporti tra sociologia e modernità, alla società multiculturale e, in genere, al rapporto tra globalizzazione e processi socio-culturali.

Il suo percorso di studi e di ricerca risulta ricco di stimoli e di sollecitazioni, aperto a problematiche rilevanti all'interno dell'attuale dibattito sulla modernità.

Pertanto il candidato può essere preso in buona considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Danila Bertasio

E' professore associato settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso l'Università di Urbino. La candidata incentra la sua attenzione sulla sociologia dell'arte e, in particolare, sulla domanda artistica. Le sue pubblicazioni dimostrano una buona conoscenza degli argomenti trattati, anche se non sviluppa una sua originale prospettiva di analisi. La produzione scientifica è interessante, ma necessita di ulteriori approfondimenti teorico-empirici.

Nel complesso la candidata può essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Antonietta Censi

E' professore associato nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso l'Università di Roma "La Sapienza". La candidata presenta una produzione scientifica incentrata soprattutto sulle tematiche della famiglia e dei processi di socializzazione. Si tratta di una produzione di un certo interesse, anche se denota qualche incertezza metodologica sul piano empirico. Nel complesso la candidata può essere presa in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Fabio Ferrucci

Professore associato nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso l'Università degli studi del Molise, Sede di Campobasso.

Il candidato presenta una produzione scientifica ricca e sviluppata con continuità nel corso degli anni, dalla quale si evince una lodevole compenetrazione tra il livello teorico della riflessione e il livello empirico della ricerca sul campo. Gli studi sulla famiglia, sulla disabilità e sul terzo settore mostrano la maturità teorica del candidato, che sviluppa un originale e articolato confronto con i più rilevanti approcci sociologici.

Per continuità, rigore metodologico e originalità della ricerca, nonché per il suo impegno nell'attività accademica e didattica, il candidato merita di essere preso in forte considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Alberto Marinelli

Professore associato nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Il candidato è autore di numerosi lavori, tra cui possono essere segnalati "Struttura dell'ordine e funzione del diritto", "E-media", "Connessioni". Nel complesso della sua produzione il candidato dimostra un'eccellente preparazione su tematiche teoriche sia legate a fenomeni innovativi sia sui classici del pensiero sociologico. Il candidato sviluppa con originalità un'analisi orientata a interpretare gli elementi di innovazione introdotti dai nuovi media nel sistema sociale.

Ottimo studioso, decisamente impegnato nell'attività accademica e didattica, il candidato è da prendere in forte considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Emanuela Mora

E' professore associato nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso l'Università Cattolica di Milano.

La candidata ha condotto ricerche sull'industria e sui prodotti culturali, con particolare riferimento alle mode in ambito metropolitano. Nei suoi lavori dimostra buona competenza e preparazione scientifica di base, oltre a una sicura padronanza degli strumenti di ricerca empirica. Nella sua ampia produzione non mancano spunti di originalità oltre che suscettibili di possibile approfondimento ulteriore di grande interesse.

Nel complesso la candidata può essere presa in buona considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Lucia Anna Natale

E' professore associato nel settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso l'Università del Molise, sede di Campobasso.

La candidata focalizza i propri interessi scientifici sulla storia sociale della radio e della televisione, ricostruzioni valide anche per taglio inusuale tra storia sociale e sociologia, e più di recente sui sistemi di rappresentazione della fiction. Qui dimostra originalità di analisi e buona conoscenza dell'argomento. Più in generale la candidata coltiva particolare attenzione nello studio dei contenuti, con una buona impostazione analitico-descrittiva e un'adeguata padronanza degli strumenti d'indagine empirica.

Pertanto la candidata può essere presa in buona considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.